

Cosenza - Provincia

Il Tar ha sospeso il decreto che blocca la costruzione dell'albergo

“Ecomostro” di Praia, sei parlamentari scuotono la Regione: «Subito il ricorso»

La Guardia costiera ha sequestrato 125 boe abusive di fronte all'isola di Dino

Eugenio S. Orrico
SCALEA

Un ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale con la quale è stata sospesa l'efficacia del Decreto negativo di Incidenza Ambientale per il complesso alberghiero di Praia a Mare denominato “Ecomostro” situato di fronte l'isola Dino. Lo ha chiesto alla regione Calabria, l'on. Grazia Francescato, che ha sollecitato il Governo alla massima attenzione sulla vicenda. La parlamentare dei Verdi, Grazia Francescato, ritiene sia indispensabile operare una forte pressione sulla Regione Calabria, affinché sia predisposto al più presto il ricorso al Consiglio di Stato avverso le decisioni assunte dal Tribunale Amministrativo Regionale.

In questo senso l'on. Francescato, ha sollecitato, inoltre, il Governo a seguire con la massima attenzione la vicenda del secondo “eco-mostro”, mantenendo alta la vigilanza sulle aggressioni in atto contro un territorio di grande bellezza e valore paesaggistico e ambientale. Lo scorso 15 Gennaio il Sottosegretario di Stato al Mi-

nistero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare On. Gianni Piatti, ha risposto in Commissione Ambiente all'interrogazione presentata lo scorso 14 Novembre 2007 dagli onorevoli Grazia Francescato, Arnoldo Cassola, Tana De Zulueta, Tommaso Pellegrino, Camillo Piazza e Luana Zancella appartenenti al Gruppo Parlamentare dei Verdi e relativa all'Ecomostro di Praia a Mare.

«L'attività dell'Amministrazione Comunale di Praia a Mare e dei funzionari comunali che hanno seguito le varie fasi della vicenda - ha evidenziato nella risposta l'on. Piatti - è stata improntata a favorire l'assegnazione alla ditta Mediterranea Srl da Rende, che non era in possesso di nessuno dei requisiti tecnico-economici richiesti dalla legge n. 109 del 1994, della concessione di lavori di costruzione di un complesso alberghiero e servizi collegati in località Fiuzzi, in disprezzo della normativa urbanistica, delle leggi di protezione dell'ambiente e della legge quadro sui lavori pubblici n. 109 del 1994». Nell'articolo la ricostruzione dei fatti il sottosegretario aggiunge altre

puntualizzazione sull'iter tormentato che ha distinto tutta la vicenda: «Infatti, non sono state rispettate le disposizioni dell'articolo 1, 4 comma della legge 1/78, che imponevano di redigere una variante al PRG prima di attivare le procedure di concessione dei lavori di costruzione del complesso alberghiero, poiché il complesso in questione, sorgendo su aree destinate a specifiche tipologie di servizi alla popolazione, modificava la quantità di superfici destinate ad insediamenti ed attività di tipo collettivo».

Intanto ieri mattina nelle acque antistanti l'isola di Dino del Comune di Praia, nell'ambito di una operazione coordinata dall'Ufficio Circondariale Marittimo ed eseguita dagli uomini della Guardia Costiera di Maratea dagli uomini del locale Ufficio Marittimo di Praia a Mare, sono stati sequestrati 125 gavitelli abusivi. I gavitelli sequestrati venivano utilizzati per l'ormeggio occasionale di piccole unità da diporto ed il loro abbandono in acqua costituiva un grave pericolo per la navigazione e per l'incolumità della vita umana in mare.



Una suggestiva immagine dell'isola di Dino

Matrice dolosa e corto circuito all'origine degli incendi Diamante, due auto in fiamme

SCALEA. A fuoco due autovetture ieri notte a Diamante e Cirrella. Gli episodi, sui quali indagano i carabinieri della locale stazione di Diamante agli ordini del maresciallo Lucia, si sono verificati a distanza di un'ora l'uno dall'altro.

A Cirrella in contrada Camarotea, intorno all'una di notte, è andata a fuoco una Fiat Panda di un uomo di 37 anni dalle iniziali L.V. L'incendio dell'autovettura che è andata completamente distrutta dalle

fiamme, è di origine dolosa. Nel corso di un sopralluogo, i vigili del fuoco, hanno trovato tracce di liquido infiammabile. I carabinieri della Compagnia di Scalea, guidati dal capitano Mauro Fogliani, escludono che l'atto sia collegato a fenomeni estorsivi, ritengono si tratti invece di una vicenda personale. Ad ogni modo restano per il momento ignote, almeno ufficialmente, le motivazioni che avrebbero portato qualcuno ad appiccare le fiamme nel corso

della nottata: per poi dileguarsi. I militari, hanno avviato le indagini. A Diamante, è stata invece divorata dalle fiamme una Lancia Y, di proprietà di una donna dalle iniziali A.P. di 38 anni. L'incendio secondo quanto emerso dagli accertamenti effettuati dai militari e dai Vigili del Fuoco di Scalea, sarebbe riconducibile ad un corto circuito. In questa occasione, è stata quindi esclusa l'azione dolosa. (G.S.O.)

Maierà

Consiglio di Stato: cittadini alle urne in primavera

SCALEA. A Maietà si andrà alle urne in primavera: il Consiglio di Stato, accogliendo integralmente le tesi difensive dell'avvocato Oreste Morcavallo, nell'interesse del candidato a sindaco Giovanni Forte e dei consiglieri di minoranza, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall'ex sindaco di Maietà, Giacomo De Marco. Lo stesso Consiglio di Stato pronunciandosi sul ricorso del candidato a sindaco Giovanni Forte e dei consiglieri di minoranza, aveva annullato le elezioni comunali di Maietà del 28 e 29 maggio 2006, accogliendo la specifica censura dell'avvocato Morcavallo sulla illegittimità amministrativa di 24 elettori al voto assistito. Avverso tale decisione l'ex sindaco Giacomo De Marco, Maurizio Aligia e Domenico Campagna, proponevano ricorso per revocazione con richiesta di sospensione. Il Consiglio di Stato, ha dichiarato inammissibile il ricorso in quanto «i certificati medici esibiti dai cittadini ammessi illegittimamente al voto, assittito, non recavano alcuna precisazione circa la rilevata infermità, ma solo la generica indicazione dell'impedimento ad eseguire autonomamente la compilazione delle schede elettorali». Di conseguenza è stato evidenziato come alle elezioni di Maietà sono stati ammessi al voto con accompagnatore cittadini, la cui patologia non rientrava nei casi previsti dalla legge. «Finalmente - ha commentato l'avvocato Morcavallo - si può affermare che a Maietà si voterà in primavera». (G.S.O.)